

Delors lancia un progetto di «Europa della finanza»

In vista convergenza franco-tedesca

Oggi conferenza stampa a Bruxelles - Liberalizzazione: per gli europei o per gli intermediari di New York e Tokio? - L'invasione della City di Londra e il controllo

ROMA — Il presidente dell'Esecutivo della Comunità europea, Jacques Delors, ha annunciato per oggi una conferenza stampa a Bruxelles in cui illustrerà le proposte per la liberalizzazione dei movimenti di capitali in Europa, da sottoporre al consiglio dei ministri il 16 giugno. Al primo posto figureranno l'abrogazione delle deroghe concesse dalla Cee a Italia, Francia ed Irlanda in materia di libertà dei movimenti volontari, deroghe che lo stesso Delors — quando era ministro dell'Economia nel governo socialista di Parigi — utilizzò a suo tempo. Ora a Parigi c'è un governo di destra, espressione di una maggioranza che ha un programma di liberalizzazione dei capitali, mentre in Italia è in corso una forte pressione per il condono dei reati valutari e la eliminazione dei controlli. Il momento viene giudicato propizio a Bruxelles.

L'iniziativa di Delors si spiega anche con altri fatti. La vittoria elettorale della destra ha avviato un forte

afflusso di capitali in Francia: non si tratta soltanto dei capitali esportati all'epoca del governo socialista ma anche di appalti delle banche e società multinazionali che prendono posizione in vista della cessione a privati di larghe quote delle imprese pubbliche risanate con lo sforzo dei contribuenti. Poi, le quote vendibili a residenti esteri saranno limitate, molti capitali internazionali «vestono tricolore» per partecipare più largamente alla spartizione.

Una pressione particolare per la liberalizzazione viene dalla Germania. Lo stesso Delors, pur non essendo riuscito a far accettare l'uso dell'Ecu (moneta collettiva europea) ai tedeschi di Bonn, si appresterebbe a far proprie alcuni dei loro argomenti e delle loro richieste. Il governo italiano, ammesso che abbia definito una chiara strategia e l'impresa della legge valutaria, ha comunque di nuovo bisogno di non stare per trovarsi isolato, non avendo nemmeno chiaramente definita cosa chiedere in cambio

di una eventuale «direttiva della Cee in materia di liberalizzazione. Il Psi ha proposto nuove norme di legge per la notifica degli investimenti esteri in Italia, «a scopo conoscitivo», però non ha chiarito secondo quali linee intenderebbe gestire il monopolio valutario (che comunque resterà) ed il suo controllo.

Delato positivo, la proposta Delors tenderebbe a delineare uno «Spazio finanziario europeo». Banche, Borse, intermediari dovrebbero poter operare senza intralci in un mercato finanziario unificato. Ma quali saranno le regole del gioco? Finora si è tenuto a trasferire in Europa norme e modalità operative degli Stati Uniti. Al punto che si parla di «fine della City di Londra» come principale piazza europea, in quanto privata dei suoi caratteri operativi distintivi. Ciò può far piacere alle emergenti piazze di Francoforte, Amsterdam, Parigi, Milano, L

ussemburgo ma non aiuta certo a sviluppare un mercato europeo retto da istituzioni appropriate per le strutture economiche che deve servire.

Nessun cenno viene fatto, ad esempio, al tipo di misure che saranno prese per difendere questo mercato dalla frode fiscale e dalla delinquenza economica. Gli Stati Uniti hanno le loro regole ed una Security Exchange Commission autorevole e severa. Tutti riconoscono che non si può trapiantare il sistema Usa in Europa. Avremo, allora, una Sec europea? La risposta dipende dalla volontà politica di non assoggettarsi semplicemente alle sollecitazioni degli investitori finanziari. In tal caso, infatti, il primo risultato sarebbe una facilitazione della già avviata penetrazione delle grandi società di intermediazione statunitensi e giapponesi. Ad esse già apparite, per presentare la denuncia dei redditi il 31 giugno, bisogna pagare in banca proprio quel giorno.

R.S.

Irpef: in banca si può pagare fino al 3 giugno

ROMA

— Tre giorni in più per presentare la denuncia dei redditi? Basterà presentare in banca il 3 giugno, i versamenti Irpef e Iri. La proroga della scadenza — informa una nota del ministero delle Finanze — è stata decisa in considerazione del fatto che il 31 maggio cade di sabato e dunque le banche sono chiuse. Anche il lunedì successivo è giorno festivo. Pertanto i contribuenti possono eseguire i versamenti mediante delega ad una azienda di credito a data 31 giugno e conseguentemente presentare la relativa dichiarazione del redditi entro la stessa data. Tuttavia, il termine del 31 maggio resta valido sia per i contribuenti che si avvalgono dei fil postali, sia per quanti abbiano effettuato il versamento tramite banca in data antecedente il 31 maggio. Insomma, per presentare la denuncia dei redditi il 31 giugno bisogna pagare in banca proprio quel giorno.

In rialzo titoli del Tesoro Usa e dollaro: una svolta?

ROMA

— Rialzo del dollaro a 1542 lire, rialzo dei titoli del Tesoro degli Stati Uniti: si moltiplicano i segni che la fase del grande scivolone (del dollaro e del petrolio) è finita. Sarebbe stata la preoccupazione per il collocamento dei nuovi titoli del debito pubblico statunitense a indurre una certa correzione della politica monetaria. Con sorpresa delle autorità monetarie Usa, manifestata a posteriori, la sottoscrizione di titoli del debito pubblico da parte di investitori esteri è rimasta sostenuta durante la discesa del dollaro. Questa tendenza poteva proseguire se Giappone e Germania, ad esempio, avessero accettato di ridurre ulteriormente i tassi di interesse a partire dal tasso di sconto. Non avendolo fatto l'afflusso di capitali verso il Tesoro Usa ha preso a rallentare e deve essere incentivato. Le istituzioni finanziarie di Tokyo sembrano dunque credere che il rincaro di obbligazioni negli Stati Uniti, i giapponesi danno segni di maggiore indipendenza.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare ieri quota 366,61 con una variazione negativa del 2,79%. L'indice globale Comit (1972=100) ha registrato quota 803,15 con una variazione al ribasso del 2,76%. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 10,292% (10,330%).

Azioni

Titolo	Chius	Var %	Titolo	Chius	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE			Caboto M. R.	13.210	0,00
Alexx	14.600	1,04	Cassano M.	10.850	0,00
Exarca	44.000	8,64	Cespa N.	6.980	-1,13
Button	12.900	-1,15	Cfr	14.720	0,96
Button 11/85	11.950	-3,78	Cfr	14.720	0,00
Button R.	6.500	-13,10	Cofide SpA	7.650	-1,29
Button 11/85	6.175	-0,85	Eurogen	3.200	0,63
Educa	6.400	-0,78	Eurog. R. Nc	2.000	0,00
Parugina	5.600	3,85	Eurog. R. Po	3.100	0,32
Parugina Rp	3.049	-1,65	Euromob	12.900	-2,27
			Euromob R.	6.740	-3,71
ASSICURATIVE			Fidis	30.500	-4,39
Abele	160.000	-2,12	Fines	1.489	-0,67
Aleanza	87.000	-4,71	Fiscam H. R.	3.690	-0,27
Fers	11.000	-5,05	Fiscam H. N.	5.930	-2,79
Fers R.	5.959	-0,09	Gemin	3.780	-2,55
Gencor Ass.	18.400	-7,51	Gencor R. Po	3.000	-0,78
Hilma	100.000	-3,15	Gir	11.410	-0,78
Fondibas	128.100	-4,40	Gir. R.	5.450	-1,80
Previdenza	91.950	-3,72	Hi. Pr.	34.950	0,03
Lainca	19.980	-2,54	Il. Frat.	9.850	-1,50
Lainca Pr.	19.390	0,94	Il. R. Frat.	5.299	-3,65
Lloyd Adriat	34.950	-4,14	Im. R. Nc	15.650	-7,40
Milano O.	62.400	-5,38	Im. Meta	27.200	-3,89
Milano Rp	38.050	-9,62	Immobiliare	152.000	-2,28
Mis. Ital.	73.000	-5,81	Immobiliare	17.000	-2,21
Mon. Ital.	10.000	-2,43	Immobiliare	5.310	-1,14
Sal. Pr.	95.200	-2,00	Im. R. Nc	3.000	-3,76
Toro Ass. Or.	44.800	-1,21	Im. R. Po	7.750	4,86
Toro Ass. Pr.	35.010	-2,75	Partec. SpA	4.775	-0,93
			Perelli C.	8.400	-2,69
BANCARIE			Perelli CR	6.050	-1,62
Cat. Veneto	7.740	-1,78	Repa	13.300	-1,48
Comit	31.600	-3,90	Ric. R. Po	13.000	-0,04
Bfna Pr.	3.800	-2,81	Ric. R. Po	11.000	-0,44
Bfna R.	6.450	-1,98	Sabaudia Nc	1.915	-1,79
Bfca Toscana	13.000	0,00	Sabaudia Fi	3.800	0,53
Bfca Roma	19.000	-1,90	Schapparel	1.203	-0,25
Bfca S. L.	6.500	-0,77	Sem Ord	2.500	-3,10
C. Veneto	2.315	-0,98	Sem Ord	2.390	-3,01
C. Ven. R.	2.850	-2,40	Seri	6.700	-4,29
Credito	4.450	-3,16	Sfia	7.650	-3,76
Credito Com.	15.200	-6,46	Sfia Rispo P.	7.200	-0,05
Credito For.	5.900	-2,38	Sim. R. Po	3.320	-2,50
Interven. Pr.	30.480	-2,67	Sim. R. Po	3.600	0,00
Mediobanca	305.000	-2,80	Sim. Metra	4.610	0,00
Nas. R.	2.000	-1,20	Spa F.	3.799	-0,03
Nas. R. Po	4.620	-1,14	Spat. R.	2.120	-2,30
Nas. R. Pr.	26.500	-1,85	Stet	6.600	-2,80
			Stet Dr. W.	4.130	-2,59
CARITARIE EDITORIALI			Stet Dr. W.	6.420	-1,38
Cat. Veneto	4.500	0,02	Tele. Acqua	5.150	4,01
Borsa	14.830	-3,70	Ticopochi	10.530	11,59
Borgo Pr.	11.600	2,65			
Borgo R.	14.200	-5,33			
L'Espresso	16.650	-7,50			
Monduzzi	16.410	-2,07			
Mondadori Pr.	8.450	-10,01			
CEMENTI CERAMICHE					
Cementi	3.900	-3,44			
Italcementi	78.200	-2,6			
Italcementi R.	45.410	-3,20			
Ferro	4.500	-2,27			
For. R.	16.600	-7,50			
For. R. Po	3.58	-4,53			
Uncem	29.950	-1,35			
Uncem R.	19.000	-2,51			
CHIMICHE IDROCARBURICHE					
Bocco	8.500	-2,30			
Caffaro	1.890	-1,82			
Caffaro Rp	1.800	-9,09			
Fabri. M. Cond.	6.230	-1,58			
Farm. E. Vat.	22.400	-4,27			
For. S. Vat.	12.800	-2,17			
For. S. Vat.	3.669	-3,10			
Manu. cav.	4.105	-2,68			
Me. Lanza	59.700	-0,67			
Mont. 1000	3.850	-1,79			
Montefibre	10.800	-3,84			
Montefibre	2.120	-1,47			
Peral	4.800	-1,64			
Peral R.	3.085	-0,80			
Peral R. Po	5.650	-2,57			
Perini SpA	6.492	-0,73			
Perini Sp. C.	3.370	-1,51			
Perini R. P.	16.000	-0,70			
Perito	16.000	-2,12			
Perito	7.700	-2,32			
Safia	9.830	-1,79			
Safia R. Po	9.460	-0,42			
Safisughero	34.900	-0,29			
Saf					